***… Al fin della licenza io tocco*. Visita tattile laboratorialedestinata a non vedenti e ipovedenti realizzata per la Mostra “MALEVIČ”**

**Autore**

Lucia Cecio

[ceciolucia@libero.it](mailto:ceciolucia@libero.it)

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive – XIIa edizione - A.A. 2014-2015.

**Sezione progetti**

*Sede del tirocinio*: GAMeC (Galleria Arte Moderna e contemporanea Bergamo).

*Tutor museale*: Dott.ssa Giovanna Brambilla, Responsabile Servizi Educativi GAMeC; giovanna.brambilla@gamec.it

Il progetto si inserisce in una tradizione di attività che la GAMeC propone ai pubblici speciali. L’esperienza ha generato nuove occasioni visita, aperte anche agli educatori museali GAMeC, che oggi continuano a svolgere attività di mediazione dedicate al pubblico non vedente.

**SCHEDA DI PROGETTO**

**Titolo del progetto**

*… Al fin della licenza io tocco*. Visita tattile laboratorialedestinata a non vedenti e ipovedenti realizzata per la mostra “MALEVIČ”

**Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)**

Il percorso guidato dall’educatrice museale ha condotto alla scoperta di alcune opere della mostra “MALEVIČ” organizzata dalla GAMeC (Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, 2 ottobre 2015-24 gennaio 2016). L’attività ha previsto la lettura di alcune opere, suddivisa in una parte narrativa, che ha preso in esame i contenuti storico-artistici e biografici, e in una parte di esperienza tattile. Quest’ultima ha utilizzato elementi geometrici tridimensionali prodotti con materiali di uso comune per comprendere, attraverso il tatto, il movimento della forma nello spazio, tema cardine di alcune opere prese in esame. Il percorso, destinato a persone non vedenti e ipovedenti, è stato completato da un focus group finale e dalla disponibilità di mappe tattili del percorso espositivo.

**Ente promotore del progetto**

GAMeC, Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

**Responsabili del progetto**

Dott.ssa Giovanna Brambilla, Responsabile Servizi Educativi GAMeC**;**

Dott.ssa Lucia Cecio, tirocinante presso Servizi Educativi GAMeC.

**I destinatari**

Pubblico adulto non vedente e ipovedente e loro accompagnatori.

**Gli operatori – *Équipe* di progetto**

Dott.ssa Giovanna Brambilla (responsabile dei Servizi educativi).

Dott.ssa Lucia Cecio (tirocinante e allieva della XIIa edizione del Master in Servizi educativi, per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Milano).

*Istituzioni partner*: Unione Italiana Ciechi Bergamo; Lions Club Bergamo.

**La** **formazione**

La formazione della tirocinante-educatrice si è concentrata sui contenuti della mostra (artista e opere) e si è concretizzata attraverso lo studio del catalogo e dei supporti didattici e la partecipazione alle visite guidate svolte dalle educatrici GAMeC. La formazione sul pubblico (già consolidata attraverso corsi specifici e una pluriennale esperienza sul campo) è avvenuta tramite lo studio e la consultazione di testi e articoli specialistici, riguardanti la disabilità visiva e la fruizione dell’arte non figurativa da parte di un pubblico non vedente.

Il progetto è stato anche un’occasione di formazione per un nucleo di operatrici GAMeC.

**Gli obiettivi**

Obiettivi rispetto ai destinatari:

*Conoscenze (sapere):*

* conoscere l’artista Kazimir Malevič, i tratti distintivi della sua ricerca artistica e il contesto storico- artistico in cui ha operato.

*Abilità (saper fare):*

* sperimentare il linguaggio pittorico astratto attraverso riproduzioni tattili;
* leggere una mappa tattile e sperimentare gli spazi espositivi.

*Comportamenti attesi:*

* vivere l’esperienza tattile come momento di conoscenza dell’arte e della realtà;
* confrontare le proprie esperienze e percezioni con quelle degli altri;
* riconoscere nel Museo un luogo accessibile di conoscenza e incontro.

Obiettivi rispetto alla missione del Museo:

* valorizzare e promuovere la mostra temporanea “MALEVIČ”organizzata dalla GAMeC;
* operare in continuità con la mission del Museo e degli obiettivi in termini di inclusione e accessibilità perseguiti dai Servizi educativi;
* offrire agli educatori museali un momento formativo sul tema della fruizione da parte delle persone non vedenti e ipovedenti del patrimonio artistico.

**Da quando, per quanto**

Il progetto è stato attuato nel gennaio 2016, durante la mostra temporanea “MALEVIČ” (21 novembre 2015 - 17 gennaio 2016), con una singola visita della durata di due ore.

La realizzazione di mappe tattili degli spazi espositivi e la sempre maggiore attenzione nei confronti di una formazione specifica dei propri educatori museali, hanno permesso al Museo di mantenere attiva una proposta per il pubblico non vedente.

**Come si articola – Le fasi di lavoro**

*Formazione* (ottobre 2015-gennaio 2016). Studio del catalogo della mostra temporanea e dei supporti alla visita; partecipazione in qualità di osservatrice ad attività destinate a pubblici differenziati e condotto da educatori museali GAMeC; approfondimento sui temi dell’accessibilità e inclusione attraverso testi ed esperienze virtuose condotto presso altri musei.

*Pre-progettazione* (novembre-dicembre 2015)*.* In questa fase:

* è stata definita l’articolazione generale del progetto;
* si è elaborata l’ipotesi di percorso;
* sono stati individuati gli attori esterni e lo sponsor per la realizzazione dei materiali tattili.

Questa fasesi è aperta con lavalutazione *ex ante* condotta insieme alla tutor museale e Responsabile dei Servizi Educativi, che ha permesso di conoscere le esperienze pregresse e di individuare Enti e Istituzioni operanti nell’ambito della disabilità sul territorio bergamasco. Inoltre, il confronto con il referente dell’Unione Italiana Ciechi di Bergamo, da anni impegnato nella programmazione delle attività culturali per le persone non vedenti e ipovedenti, ha permesso di ottenere un quadro generale sui potenziali fruitori del progetto, considerarne le esperienze pregresse, valutarne le aspettative, avere un’idea sul numero di partecipanti, valutare la durata dell’esperienza.

*Progettazione*(dicembre 2015). In questa fase sono state selezionate le opere da inserire nel percorso di visita e sono stati approntati i materiali per l’esplorazione tattile (mappe e materiali *ad hoc*), sempre di concerto con la Responsabile dei Servizi educativi.

Per la messa a punto delle mappe tattili sono stati interpellati: Unione Italiana Ciechi e Associazione Museum esperienza tattile. La realizzazione delle mappe tattili (una mappa per ognuno dei due spazi piani dello spazio espositivo realizzate dall’Associazione Museum) è stata possibile grazie al sostegno di uno sponsor individuato dalle Responsabile dei Servizi Educativi.

*La sperimentazione* (dicembre 2015-gennaio 2016). In questa fase sono stati sperimentati i materiali utilizzati messi a punto per l’esplorazione tattile.

*L’attuazione* (gennaio 2016). Il progetto si è attuato con una singola visita, svoltasi il 9 gennaio 2016, e ha previsto un percorso guidato con esplorazione tattile guidata.

Hanno partecipato allo svolgimento alcune educatrici GAMeC interessate.

**Gli ambiti - Le aree disciplinari**

Storia dell’Arte; Educazione al patrimonio.

**Le strategie e gli strumenti**

*Strategie:*

*Percorso guidato*. Il percorso guidato è iniziato con l’accoglienza dei partecipanti all’ingresso degli spazi espositivi e una breve presentazione dell’educatrice e del percorso proposto. Questa prima fase è stata accompagnata dall’esplorazione delle mappe tattili dello spazio espositivo.

Il percorso ha preso in esame alcune opere esposte e la biografia dell’artista; è stato intervallato da un’esperienza tattile con l’utilizzo di materiali appositamente predisposti. Il percorso proposto ha ricalcato le scelte espositive operate per la mostra: in ogni sala è stata riportata una citazione dell’artista esemplificativa delle opere e dei contenuti presentati. Il percorso è stato strutturato come un itinerario narrativo suddiviso in tre momenti: il percorso guidato con parti di narrazione; l’esplorazione tattile; il *focus group* finale. Tra le opere pittoriche presenti in mostra, tre hanno condensano in modo particolare le scelte teoriche e stilistiche di Kazimir Malevič: *Quadrato Nero*, *Croce Nera*, *Cerchio Nero* (da leggere come la traslazione di una stessa forma, il quadrato, l’icona della nuova arte e cioè del Suprematismo).

Il percorso è stato condotto con un approccio narrativo e partecipativo.

*Esperienza tattile*. La centralità delle tre opere ha orientato la progettazione dell’esperienza tattilee dunque la produzione dei materiali: i materiali consegnati ai singoli partecipanti hanno consentito di sperimentare la trasformazione della forma e comprendere il movimento e la traslazione del *Quadrato* in *Croce* e la rotazione che lo trasforma in *Cerchio*. L’esplorazione è stata condotta in un ampio spazio con sedute, e distaccato dal percorso di mostra, al fine di garantire un ambiente idoneo allo scambio e garantire un momento di pausa.

L’esplorazione tattile è stata condotta con un approccio esperienziale.

*Strumenti:*

*Per il percorso guidato*: le opere selezionate per il percorso; le citazioni dell’artista e dei suoi contemporanei.

*Per l’esperienza tattile*: i materiali tattili messi a punto “su misura” per il percorso.

*Per il percorso guidato e l’esperienza tattile*: focus group e intervista ai partecipanti.

**La produzione**

I partecipanti non hanno prodotto elaborati, ma hanno portato a casa i materiali-strumenti predisposti per l’esperienza tattile, trasformati e ancora trasformabili dall’azione (dei partecipanti).

**La verifica e la valutazione**

La valutazione (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) è stata condotta dall’educatrice museale anche mediante strumenti concordati con la Responsabile dei Servizi educativi.

*La valutazione in itinere***.** Ha riguardato i tempi e le modalità di svolgimento della visita e i materiali tattili. Tale verifica si è concretizzata nel confronto con il pubblico di riferimento, attuando con esso anche un controllo del processo di realizzazione e diffusione del progetto, e con l’Associazione Museum, incaricata della realizzazione delle riproduzioni tattili. Una revisione del percorso e delle modalità si è resa necessaria immediatamente a ridosso della visita, a causa dell’alta affluenza di visitatori.

*La valutazione ex post*. Ha coinvolto i destinatari e le educatrici GAMeC partecipanti alla visita. Per questa fase di valutazione sono stati adottati due strumenti: il focus group e l’intervista.

**La presentazione e la pubblicizzazione**

L’invito a partecipare al percorso è stato diffuso tramite mail agli educatori museali dalla Responsabile dei Servizi educativi. La pubblicizzazione è stata curata dall’Unione italiana ciechi di Bergamo, attraverso comunicato stampa e newsletter.

**Punti di forza individuabili**

* replicabilità del percorso nella sua struttura e nel suo approccio;
* l’approccio dialogico e informale col gruppo;
* la presenza di uno spazio pensato esclusivamente per favorire l’esperienza tattile e vivere;
* il facile reperimento dei materiali utilizzati per la produzione dei supporti tattili;
* i costi contenuti.

**Criticità individuabili**

* mancata scelta della descrizione verbale come strumento metodologico, soprattutto in considerazione della presenza partecipativa degli accompagnatori e delle esperienze pregresse dei singoli visitatori, altamente eterogenee;
* limitata accessibilità di alcuni spazi;
* affluenza di pubblico alta;
* scarsa conoscenza del gruppo e dei bisogni individuali.

**Elementi/aspetti da consolidare**

Sono sintetizzate di seguito alcune riflessioni che un’eventuale replica del percorso dovrebbe prendere in considerazione (vedi anche *Punti di forza* e *Criticità individuabili*).

* In presenza di opere pittoriche la descrizione verbale è uno strumento metodologico imprescindibile; si sottolinea la sua efficacia e la necessità di allenarne l’utilizzo, che non può essere improvvisato. Si conferma allo stesso modo la validità della narrazione come strumento per coinvolgere e organizzare le sezioni del percorso (di mostra, in questo caso).
* Anche se di difficile applicabilità, la conoscenza pregressa dei partecipanti consente di selezionare e calibrare i contenuti, la durata e la tipologia di esperienza tattile da proporre.
* Da rivedere e consolidare la stesura e l’utilizzo del *focus group* come strumento (complesso e completo) per la valutazione.